



A Laino Castello "La Festa degli alberi e della Poesia"

di Nicola Perrelli



La Festa degli alberi ha radici lontane. La prima risale al 1872, e si tenne negli Stati Uniti d'America in occasione dell'istituzione del Parco Naturale di Yellowstone, il primo nel mondo, allorquando furono piantati un milione di alberi. Da allora la festa si è diffusa in moltissimi altri paesi del mondo, Italia compresa. Qui però negli ultimi decenni gli eventi celebrativi hanno registrato una battuta d'arresto.

Quest'anno ha ripreso la tradizione della Festa degli Alberi il Comune di Laino Castello, organizzando per il 21 marzo una giornata ricca di festeggiamenti.

La manifestazione ha avuto inizio di buon mattino con la piantumazione degli alberelli da parte dei bambini degli Istituti comprensivi di Laino Castello e Laino Borgo.

Per i bambini sono stati momenti di gioia, di curiosità e di svago ma anche, e soprattutto, occasione concreta per apprendere nozioni di educazione e di cultura ambientale. Basilari per formare nuove generazioni al rispetto delle risorse naturali e dei beni comuni e accrescere in loro la consapevolezza della natura come bene di tutti, da difendere e rispettare.

Oggi invece, per negligenza ecologica, la cronaca dei disastri ambientali è continua e annuncia dati e fatti sempre più allarmanti. Di recente è toccato alla zona nord di Roma e all'Abruzzo, un shock per gli abitanti: l'acqua distribuita e utilizzata è contaminata da sostanze tossiche dannose per la salute e nocive per l'ambiente.

Una nuova e più diffusa cultura nei confronti dell'ambiente è a questo punto essenziale, ogni singolo sforzo volto a preservare l'ambiente, come lo può essere la Festa degli alberi, anche se piccolo è importante.

Per la ricorrenza della Giornata Mondiale della Poesia, l'Amministrazione comunale con il concorso di tanti altri soggetti attivi nel campo dell'educazione e del poeta Francesco M.T. Tarantino, ha inserito nel programma anche un ampio

spazio dedicato alla funzione comunicativa dell'espressione poetica e al suo ruolo nella società. Dal *Giardino della Poesia*, la location più adatta per soffermarsi sul fascino e sulle bellezze del mondo arboreo, i bambini hanno letto alcune poesie sul tema presenti nella Mostra permanente e altre scelte dalle insegnanti.

Sono poi seguiti gli interventi del Sindaco, del comandante della locale stazione del Corpo Forestale dello Stato e infine del poeta Tarantino. Quest'ultimo, visibilmente emozionato, se non altro per la trattazione di un tema a lui così caro, ricordiamo che è l'autore della raccolta di poesie *Memorie di alberi recisi*, ha concluso il suo intervento con l'auspicio che dall'anno prossimo ogni alberello piantato porti il nome del bambino o della bambina che lo ha interrato. Un modo per dire che la vita dell'uomo è strettamente legata a quella della natura.

La manifestazione è stata interamente ripresa da Telemormanno e dopo la messa in onda, un bambino di Mormanno, che conosce Tarantino, in piazza gli ha chiesto: "Perché a Mormanno non hanno fatto la Festa degli alberi?" Dare una risposta sensata a questa semplice e innocente domanda non è stato facile, neanche per un poeta.

Forse al bambino era stato detto che il Ministero dell'Ambiente nel 2013 ha riconosciuto la "Giornata Nazionale degli Alberi" per porre l'attenzione sull'importanza che questi hanno per la vita e per l'ambiente.

Legge civilissima, ma istituzioni distrattissime.